

Nostro servizio telegrafico

(Dispacci Stefani della notte)

ALLE CAMERE LEGISLATIVE

La riforma delle Assise
Roma, 12. — Alla Camera dei deputati si sono svolte interpellanze di carattere locale.

Al Senato si è discusso il bilancio della Giustizia con un discorso del senatore Garofalo sulla riforma delle Assise.

Il senatore Garofalo ha lodato il guardasigilli per avere iniziata la riforma della magistratura e lamenta l'eccessiva lunghezza di alcuni dibattimenti penali e cita il processo dei russi a Venezia ed il processo Ciffariello. Chiede anche la riforma della legge sui giurati ed il sistema delle perizie.

Invoca delle disposizioni atte a rinviare l'autorità del presidente e delle norme regolamentari per le udienze delle Corti d'Assise specialmente per ciò che si riferisce al numero dei rappresentanti del pubblico e anche delle stesse parti. Questo egli desidera senza che si faccia un codice monumentale per il quale non sente alcun affetto perché i grandi codici hanno spesso interessi teorici. Non importa costruire una grande opera legislativa; occorre trovare solleciti rimedi (approvazioni vivissime).

Nuova rivolta a Rio Janeiro

Rio Janeiro, 12. — Stamane alle ore 5 la città fu svegliata da un nuovo violento cannoneggiamento. La nave *Riogrande do Sul* tirava contro la città. Le batterie di terra rispondevano. Il bombardamento stessera continua tra grande panico. Vi sono dei feriti. Si vedono gli abitanti fuggire da ogni parte. Il nuovo mercato sembra particolarmente danneggiato.

Londra, 12. — I dispacci ricevuti dal ministro del Brasile dicono che il comandante della nave *Riogrande* fu ferito ad una gamba.

Durante il bombardamento metà dell'equipaggio d'una nave si ammutinò, ma altri marinai cogli ufficiali rimasti fedeli arrestarono gli ammutinati che furono inviati a terra come prigionieri. I danni alle persone prodotti a terra sono poco gravi.

Lisbona, 12. — Il governo ha ricevuto notizia ufficiale da Rio Janeiro annunciante che la sollevazione nell'isola di Cobra fu rapidamente repressa.

La rivolta fu domata

Rio Janeiro, 11. — Alla 125 della notte scorsa gli ammutinati tentarono di fuggire. Numerosi di essi vennero arrestati. Le truppe del governo occuparono stamane l'isola di Cobras, ove pochi ribelli che ancora si trovavano non opposero alcuna resistenza. La vita normale si ristabilisce ovunque.

Si tratta d'un equivoco!

Rio Janeiro, 12. — Alle ore 11.35. E' inesatto che il *Rio Grande do Sul* abbia bombardato la città ierattina. Le notizie telegrafate all'estero si riferivano agli avvenimenti di sabato scorso. La trasmissione fu ritardata dalla censura. Per l'ordine del Governo il *Rio Grande* e il *Barroso* sono partiti per ignota destinazione.

Lo stato d'assedio

Rio de Janeiro. — Il Senato votò lo stato d'assedio per trenta giorni in tutto il distretto federale e nella città di Niteroi senza sospendere tuttavia l'immunità che le leggi conferiscono ai membri del Congresso nazionale.

La Camera approvò poi lo stesso progetto.

L'esercito e la marina sono consegnati. Il telegramma aggiunge che meno una inquietudine ben naturale causata dal bombardamento, la città del Rio Janeiro è in perfetta calma, non turbata da alcuna agitazione politica.

Fiume conserverà la lingua italiana

Budapest, 12. (Camera dei deputati). Discutendosi la questione di Fiume il presidente del consiglio dichiara che il governo non è affatto intenzionato a diminuire la situazione di Fiume. Parimenti non introdurrà colà cambiamenti riguardo all'uso della lingua italiana (applausi a destra).

La crisi del Ministero a Vienna

Vienna, 12. — Nei circoli parlamentari si assicura che il ministero, non potendo contare certamente sulla maggioranza, per la votazione dell'esercizio provvisorio e per altri importanti progetti di legge, la situazione è diventata critica. La crisi ministeriale sembra imminente.

Vienna, 12. — L'intero gabinetto ha presentato le dimissioni. L'imperatore ha accettato le dimissioni.

Il gabinetto rimane in carica per gli affari di ordinaria amministrazione

fino alla formazione del nuovo gabinetto.

Vienna, 13. — La commissione del bilancio della Camera dei deputati rilesse presidente il deputato Chiari che in luglio erasi dimesso causa l'ostruzionismo degli sloveni al progetto per la facoltà giuridica italiana.

Il gabinetto desise oggi di dimettersi perché prevede che la decisione che prenderà domani il gruppo polacco non sarà atta a rischiarare la situazione, mentre i lavori parlamentari non ammettono dilazione e rendono impossibile oggi rinvio delle dimissioni del parlamento.

Le elezioni in Grecia

Atene, 12. — Ieri furono le elezioni legislative. I risultati completi si conosceranno soltanto fra qualche giorno perché essendovi grandissimo numero di candidati lo spoglio delle schede richiede molto tempo.

Atene, 12. — Dalle notizie delle elezioni fuori risulta che il ministero avrà una grande maggioranza.

Le elezioni in Inghilterra

Londra, 12. — Fino alle 11 di sera erano eletti 228 unionisti, 189 liberali, 35 labouristi, 57 redmondisti, 6 obreïnisti. I liberali guadagnano 18 leggi, unionisti 21, labouristi quattro. Harcourt ministro delle colonie fu rieletto a Rensdale con una maggioranza di 1413 voti.

Furono sinora eletti 510 deputati. Rimangono da provvedersi a 160 seggi per 20 dei quali si procede all'elezione oggi. Alle sei da stessera il Governo ha 56 voti di maggioranza.

il bollettino del colera

Roma, 12. — Dalla mezzanotte del 10 a quella dell'11 corr. pervennero le seguenti denunce:

A Caracello Arnone un caso ed un decesso, ad Elena un caso e due decessi di cui uno dei casi precedenti, a San Nicola di Strada un caso e nessun decesso e a Salerno tre casi nei giorni scorsi.

Joao Franco era compreso nell'amnistia

Lisbona, 12. — La Corte d'appello emise ordinanza nell'istruttoria contro Joao Franco ed i suoi antichi colleghi di gabinetto riconoscendo che essi sono compresi nell'amnistia e prosciogliandoli da qualsiasi accusa.

Cristiani nelle alle cariche pubbliche

Costantinopoli, 12. — Ibrahim Sousse di religione cristiana, Mutessarif di Castamony (Siria) fu nominato vail dell'arcipelago. E' il primo cristiano chiamato a tale condizione.

Dopo la rivoluzione tre cristiani furono nominati mutessarif.

Nuovo uragano nella Spagna

Cerbere, 12. — Un nuovo uragano si è scatenato nella penisola iberica producendo gravi danni. Vi sono numerose vittime, parecchi treni deviarono.

Un'automobile penetra in una vetrina

Londra, 12. — Un omnibus automobile volendo evitare una vettura montò sul marciapiedi di Regent Street e penetrò nella vetrina di un gioielliere investendo tre passanti di cui due morirono e uno fu portato all'ospedale.

Il movimento delle ferrovie aumenta sempre

Roma, 12. — Nella relazione dell'amministrazione ferroviaria di Stato per l'esercizio 1909 1910 si rileva con compiacimento l'aumento del movimento dei viaggiatori e del traffico. Dopo avere notato i miglioramenti importanti nel servizio di riscaldamento e d'illuminazione nei treni, e la diminuzione dei ritardi ferroviari in confronto dei precedenti esercizi si nota che l'aumento del carico delle merci a grande velocità si è riversato tutto all'interno.

Si nota pure un aumento notevole nel trasporto delle merci in piccole partenze dei trasporti celeri delle derrate alimentari. Si nota infine un miglioramento nella formazione di treni per l'aumento del nuovo materiale rotabile intercomunicante e munito del freno Westinghouse.

Il processo agli imperiali agli socialisti italiani di Trieste per favoreggiamento degli elvi

Roma, 12. — Si ha da Reggio Emilia che il processo Storchi-Voce del Popolo continua con una tensione ed un crescendo sempre maggiore. L'interessamento è anche più acuto dopo lo splendido contraddittorio di iersera al Municipale (nuovo teatro) riscosso trionfale per i nazionalisti.

Dopo la deposizione del dottor Starmaro fratello di uno dei processati di Graz, ascoltata fra grande emozione alla fine fu abbracciato e baciato dal senatore Tassi e dopo la deposizione del barone Lazzarini il quale fu una spietata carica a fondo contro il Pittoni stamane fu sentito il custode della sede del partito socialista a Trieste il quale

ora è fra i dissidenti. La sua deposizione fu importantissima perché stabilì la condotta subdola del Pittoni che era d'accordo col partito elvo.

Nel pomeriggio ha avuto luogo la deposizione di Arturo Labriola.

Verifica agli istituti di emissione

Roma, 12. — Il ministro del tesoro ha disposto, a termini di legge, una verifica generale della cassa agli stabilimenti degli istituti d'emissione. Le operazioni relative furono comunicate stamane.

Il maltempo in Italia

San Remo isolata

San Remo, 12. — La città continua ad essere isolata. Sono giunti parecchi treni fino a Santo Stefano. I passeggeri per giungere alla città fanno il trasbordo. E' caduta una nuova frana fra Ospedaletto e Bordighiera.

In Piemonte ed in Toscana

Roma, 12. — La *Tribuna* ha da Torino che stanotte è cessata la pioggia e l'atmosfera si è fatta fredda. Le Alpi appaiono stracariche di nebbia.

La stessa *Tribuna* ha da Lucca che colà piove incessantemente con gravi danni, si teme lo straripamento del Serchio. Vennero prese tutte le misure precauzionali.

Un rimorchiatore arenato

Roma, 12. — Il *Giornale d'Italia* ha da Fiumicino che il rimorchiatore *Roma* partito da Civitavecchia, rimorchiando il barchio *Pirgo* carico di 400 tonnellate di carbone, ebbe a lottare lungamente nel suo viaggio contro l'imperversare delle onde. Ieri mattina all'imbocco del canale di Fiumicino il *Roma* si arenò, e l'equipaggio per salvarsi fu costretto ad abbandonarlo alla furia del mare. Ora si sta tentando il salvataggio del piroscafo.

Pisa, 13. — Causa la pioggia insistente l'Arno raggiunse l'altezza di metri 5,50, allagando parte del Viale Umberto. La piena è determinata specialmente dai torrenti Ora e Zambra. Questo rompeva stessera l'argine allagando la via Vicarese.

L'allagamento a Milano

Milano, 12. — Le piogge continuano

tutta la notte hanno ingrossato sempre di più fiumi e torrenti già minacciosi da ieri.

L'Olona che è straripato anche presso Legnano, ha allagato due strade eccentriche della città: la via del Bersagliere e via Sardegna, arrecando danni a qualche fabbricato in costruzione e ad alcuni stabilimenti.

Anche il Lambro continua a crescere; nella frazione Limite le cantine sono tutte allagate e i danni ascendono a parecchie migliaia di lire. Dal Mertisano si osserva una grande cascata che impetuosiamente si getta nel Naviglio. Intanto continua a piovere e il Lambro è già a m. 1,50 sopra la guardia.

Le acque del Po a 7 metri

Piacenza, 12. — Le acque del Po continuano ad aumentare; per tutta la giornata d'oggi l'aumento fu di tre centimetri all'ora. Verso sera l'aumento è salito a 6 centimetri all'ora, ed ora le acque toccano i metri 6,97.

Vedi appendice e orario ferroviario in quarta pagina

LA LABORIOSA SEDUTA DI IERI AL CONSIGLIO COMUNALE

17 contro 17 nella questione della posta - Si vota la sospensione sulla domanda della Veneta - Le cinque giornate al signor Gervasoni - L'eterno Teulada.

La seduta comincia alle 14 20. Dopo lette il verbale della precedente seduta si fa l'appello nominale. Sono presenti i consiglieri:

Agricola, Antonini, Bazzi Belgrado, Beltrandi, Bosetti, Calvi, Celotti, Comencini, Conti, Cristofori, Girardini, Gnesutta, Gremese, Larocca, Lizzi, Luzzatto, Magistris, Measso, Murro, Nimis, Paganì, Peelle, Perusini, Pico, della Porta, Salvadori, della Schiava, Tonini, di Trento, Venier, Vittorello, Zavgna, Zuliani.

Giustificano l'assenza i consiglieri di Pramporo, Gori e Renier.

Commemorazione di Cesare Abba

Sindaco ricorda che il 5 giugno scorso Cesare Abba fra gli applausi del pubblico commemorava in Castello la spedizione dei mille; in quel giorno giungeva pure la notizia della sua nomina a senatore. Accenna ai grandi meriti patriottici dell'illustre estinto. Alla sua memoria manda a nome del Consiglio l'estremo saluto.

Il Consiglio, unanime si associa alle parole del sindaco.

Approvazione di oggetti

in seconda lettura

Senza discussione si approvano in seconda lettura i seguenti oggetti:

Sussidio di L. 300 alla Società del tiro a segno, aumento da L. 200 a L. 400 del sussidio annuo del Comune al podere modello dell'Istituto tecnico, modificazioni al regolamento e all'organico del personale del Forno municipale.

Nomine e surrogazioni

Il sindaco avverte che rimangono aperte le urne per la votazione per le nomine e surrogazioni nelle varie commissioni.

Servizio dei trasporti funebri

Si approva, dopo breve discussione, la liquidazione finale e collando dei locali adibiti a rimessa di carrozze e ad abitazione del custode.

Officina del gas

Si approva la proposta della Giunta che per il posto di assistente tecnico all'officina comunale del gas, si richieda il titolo di licenza presa in un'officina del gas.

Una transazione e una lite

Si approva la transazione della lite pendente col falegname Basilio Modonutti per retifica di lavori. Si approva pure di promuovere giudizio contro il sig. Adolfo Zanatta per ottenere il pagamento di L. 149,39 per maggior consumo di acqua potabile.

Il civico Castello

Anche la liquidazione finale dei lavori di restauro e di adattamento del civico Castello viene approvata senza osservazioni.

Ufficio di collocamento

La Giunta propone di aumentare di L. 1000 il sussidio accordato dal Comune per l'anno in corso.

Beltrandi fa l'elogio dell'Ufficio di collocamento che dice essere il secondo istituto veramente popolare dopo l'Umanitaria di Milano.

Si dilunga molto nell'elenicare le benemerite dell'ufficio di collocamento. Si dichiara assolutamente contrario a far pagare una tassa alle ditte che si servono dell'Ufficio. E' d'accordo però che dovrebbero contribuire con sussidi speciali gli istituti affini.

Sindaco ringrazia Beltrandi per i suoi elogi all'Ufficio e mette ai voti la proposta della Giunta che è approvata.

Sussidio alla Camera del Lavoro

La Giunta propone di concedere L. 400 alla camera del lavoro per affitto locali, quale compenso per aver dovuto sgombrare i locali dell'edificio sul piazzale del Castello.

Gremese propone che il sussidio venga elevato a L. 500; il Consiglio approva.

Il convegno per il R. Ginnasio-Liceo

La proposta della Giunta per la convenzione con la Deputazione provinciale per la sollecita costruzione di apposito edificio per il Ginnasio-Liceo è approvato.

Per promuovere un giudizio

Viene accordata l'autorizzazione a promuovere giudizio contro il sig. Demenico Croattini per per usurpo di fondo di proprietà dei frazionisti di Beivars.

Il nuovo palazzo delle poste e dei telegrafi

La giunta non presenta proposte speciali, ma la sola relazione che abbiamo già pubblicato.

Il sindaco fa alcune brevi promesse. Dice che la Giunta in passato si era dichiarata per la costruzione nella braida ex Codroipo, ma ora non presenta più la proposta formale essendosi molta parte dell'opinione pubblica dichiarata favorevole ai Filippini.

Fa leggere l'ordine del giorno pervenutogli ieri, votato dalla Società fra commercianti e industriali, che il nostro giornale ha pure pubblicato.

Osserva che con la costruzione in Via Dante si risparmierebbero L. 80.000 (sic) e che il comune ha ora bisogno di economie per gli impegni presi e per i lavori e gli aumenti di stipendi che si dovranno fare. E le economie non basteranno più ma si dovranno aumentare le tasse, e si incomincerà colla fondaria. Invita i consiglieri a presentare qualche proposta.

Cudugnello. Se nessuno non fa proposte, la faccio io e propongo che venga scelta la località dei Filippini, che è pure voluta dalla maggioranza del pubblico. In via subordinata propone poi, che non ottenendo la sua proposta una forte maggioranza in Consiglio, si sottoponga la questione al referendum.

Magistris. Non sa come il cons. Cudugnello possa trovare la maggioranza per i Filippini.

Cudugnello. La società dei commercianti...

Magistris continuando... che ora ha avuto bisogno del fervore di un giornale, del *Giornale di Udine*, per ridestarsi. Egli pensa anche al futuro. E' certo che fra pochi anni il centro sarà in via Dante, ed allora si dovrebbe fare un nuovo palazzo. Chiude facendo formale proposta per la via Dante (fondi Roselli).

Gremese. Si è molto parlato, troppo, sulla località del nuovo ufficio postale. L'opinione pubblica venne fuorviata. Egli pensa che costruendo il nuovo palazzo in via Dante si risparmierebbero L. 80 mila. Il Comune ha ora molti bisogni; crede perciò che debbano risparmiarsi le L. 80.000. E' favorevole alla località in via Dante.

Cudugnello si meraviglia che in una questione tanto importante si faccia questione della spesa. Il palazzo delle Poste e dei telegrafi deve essere costruito nel centro della città, e il centro è dove si trovano il Municipio e tutti gli edifici cittadini più importanti. L'Ufficio postale deve trovarsi entro la periferia ove trovasi il centro, non fuori di questa.

Riguardo alla spesa non si può ancora dir nulla di preciso, bisognerebbe far calcoli per vedere se realmente si spenderebbe più che in via Dante.

Fa altre varie considerazioni in favore della località dei Filippini.

Girardini ricorda che in passato egli era propenso alla via Dante, ma essendo

cambiate le condizioni voterà per Filippini.

Zuliani parla pure nello stesso senso, mentre Gnesutta trova più adatta la Via Dante.

Beltrandi è per i Filippini.

Pico fa rilevare i vantaggi della via Dante, dove si potrebbe costruire il palazzo ex novo e si avrebbero a disposizione m. 1700 appena sufficienti per un Palazzo postale veramente moderno.

Se il palazzo delle Poste venisse eretto in via Dante, nel centro sarebbe stabilita una succursale con tutti i servizi e sarebbe pure eretto l'ufficio di Via Possolle.

Bosetti dichiara che si tratta di una questione molto grave, e perciò propone di soprassedere alla votazione e di indire senz'altro il referendum.

Sindaco. Si tratta di una spesa di 2000 lire.

Varti consiglieri. Ai voti, voti! Gnesutta. Propongo l'appello nominale.

Parlano ancora alcuni consiglieri e quindi il Sindaco invita il vice segretario, dott. Doretta a far la chiama.

Sindaco. Risponderanno a quelli che intendono che il palazzo delle Poste e dei telegrafi sia eretto sull'area dei Filippini; coloro che risponderanno no s'intenderanno favorevoli alla Via Dante.

Ecco il risultato della votazione:

Risposero sì:

Antonini, Beltrandi, Calvi, Celotti, Girardini, Lizzi, Luzzatto, Measso, Nimis, Paganì, Perusini, Salvadori, Tonini, di Trento, Venier, Zuliani.

Risposero no:

Agricola, Bazzi, Belgrado, Comencini, Conti, Cristofori, Gnesutta, Gremese, Larocca, Magistris, Murro, Peelle, Pico, della Porta, della Schiava, Vittorello, Zavgna.

Bosetti astenuto.

Diciassette votarono sì e diciassette no e uno astenuto.

Dopo la votazione succede un po' di confusione, i consiglieri commentano rumorosamente il risultato del voto.

Girardini il consiglio ha respinto la proposta per i Filippini. Si rimandi perciò la discussione e la Giunta ritorni innanzi al consiglio con nuove proposte.

Sindaco. Ma la Giunta non ha presentato nessuna proposta, e lasciò arbitrio il consiglio.

Zuliani, Bosetti e Cudugnello insistono perché venga indetto il referendum.

Girardini non è contrario, ma vorrebbe che si rimandasse questa proposta a un'altra seduta.

Sindaco. La proposta del referendum non è all'ordine del giorno, non può quindi essere messa in votazione.

Cudugnello. Ma perché? Il Consiglio venne lasciato arbitro della decisione e può dichiararsi favorevole al referendum.

Parlano in merito parecchi consiglieri un po' confusamente e da ultimo resta stabilito che nella prossima seduta, da tenersi fra breve, sarà messo all'ordine del giorno il referendum per il palazzo delle Poste.

Tramvia Udine-Tricesimo

Seno approvate senza discussione le proposte della Giunta e il sussidio di lire 56.000.

(La relazione venne pubblicata sul nostro giornale).

I bilanci delle officine del gas ed elettrica

Senza discussione sono approvati i bilanci preventivi per l'esercizio 1911 per le officine comunali del Gas ed elettrica.

Per il servizio farmaceutico notturno

Si approva di continuare per un an-

no il servizio farmaceutico notturno alla farmacia Bosero, elevando il sussidio da L. 500 a L. 1500.

Murero, assessore informa che nessuna farmacia vuol incaricarsi di quel servizio, alcuni poi hanno chiesto un compenso maggiore.

Sindaco terrà conto della raccomandazione del cons. Gnesutta per l'eruzione di una farmacia municipale.

Legato Tullio

Si approvano le proposte della Giunta per la vendita di terreni del Legato Tullio, posti in Monfalcone.

Sindaco dice che il denaro ricavato verrà speso per le case popolari.

Ampliamento del Cimitero di Cussignacco

Viene autorizzata la spesa di L. 4200 per l'acquisto del terreno necessario (L. 2100) e per l'esecuzione dei lavori.

La domanda della Veneta

per il binario al sottopassaggio di Cussignacco

Pico, assessore dei lavori pubblici, dà lettura della domanda di autorizzazione della Società Veneta per un binario d'allacciamento del tram di San Daniele dalla Ferriera attraverso il sottopassaggio di Cussignacco al raccordo di Gervasutta.

Celotti. Si dichiara contrario alla domanda. Rileva con parole precise tutti gli inconvenienti e i pericoli che attraversare dei treni creerà agli ingressi e nel passaggio di Cussignacco così frequentato da carri e da pedoni. Invita a trovare un'altra soluzione.

Pico assessore dei L. P. risponde spiegando come la Veneta ritenga necessario questo binario d'allacciamento al raccordo di Gervasutta per migliorare il servizio di trasporto delle merci del tram e del servizio militare. Non accordandolo, soggiunge, verremmo ad ostacolare l'allargamento del commercio.

Una voce. L'ostacolo lo creerà, invece, il binario impedendo lo sviluppo di quel quartiere.

Pico torna a dire che non era possibile trovare un altro passaggio per entrare in Gervasutta e soggiunge: «Dal momento che la Società Veneta ha creduto di prolungare il raccordo credo che non si debba ostacolarlo nell'interesse del nostro commercio. «Legge una lettera della camera di commercio che fra il sì e il no giunge alla conclusione che il raccordo si ha da fare.

«Non diciamo, dunque, di no, ma imponiamo le condizioni: che i treni siano preceduti da un battistrada, che quel tratto di linea sia sempre vigilato e che si adoperino rotaie speciali. Non credo che una città civile (testuale) debba impedire questo movimento diretto a promuovere il commercio; anche via Cavour è una strada stretta, eppure passa il tramway senza inconvenienti. Libero il consiglio di mettere tutte le cautele che crederà; quelle proposte dalla Giunta sono abbastanza severe e mi pare che bastino.

Gnesutta. Per il fatto che il sottopassaggio di Cussignacco è abbastanza infelice, si oppone alle domande della Veneta.

Sindaco. Crede d'insistere, perché si accolla la richiesta. Non nega gli inconvenienti per il passaggio dei carri e della gente; ma nelle città grandi bisogna abituarvisi; ciò ci servirà di lezione per fare le strade più larghe.

«Devo assolutamente pregare, seguita il sindaco con accento più concitato, che il Consiglio non si opponga alle iniziative che sono di vantaggio al progresso della nostra città.»

Gnesutta, con prontezza replica al sindaco: Se abbiate il dovere di non ostacolare il progresso, abbiamo anche quello di salvaguardare l'incolumità dei cittadini. Non vorrei signor sindaco che si dovesse prendere qualche duro provvedimento dopo che fosse accaduta qualche disgrazia.

Zuliani. Assiste ogni giorno agli inconvenienti di quel sottopassaggio. Sono oggi gravi; con la marcia dei treni diventeranno gravissimi.

Non nega il vantaggio per la Società Veneta. «Io non sono tecnico, ma ritengo fermamente che la Società Veneta potrebbe trovare altro punto dove passare. E se non lo trova, ci rinunci. Vorrei che parlasse qualche tecnico del Consiglio.

Cudugnetto. Crede che la domanda sia stata fatta dalla necessità della Veneta, non del commercio. Se la Società Veneta vuol avere un passaggio se lo faccia. La questione è che la Società Veneta non vuol spendere e preferisce passare per un bivio bell'è fatto. (Impressione, Martedì).

Sindaco. La domanda, derivò dalla necessità di servizi militari, dovendosi portare la ghiaia ai paesi percorsi dal tram di San Daniele. (Vedi nota).

«Abbiamo tentato di fare il passaggio altrove, ma non è stato possibile; che l'ha negato l'amministrazione ferroviaria. Noi vaghiamo il passaggio per il sottopassaggio di Cussignacco per sgombrare la stazione, dove avviene lo scario.»

Magistris. Risponde al consigliere Zuliani. Dice: non sono tecnico, ma gli ricordo che presenta meno pericolo un tram preceduto dalla staffetta che un carro non preceduto dalla stessa. E' questione di sapersi regolare nella vita.

Se uno va a destra, l'altro va a sinistra. Mi pare chiaro. Se è possibile si faccia il binario.

Zuliani. Speravo, dice, d'aver una spiegazione tecnica. Ma non è venuta. Perché non si costruisce un altro binario accanto a quello esistente?

Poi la città non riceve alcuna compensazione.

Sindaco interrompe. Ma sì, un canone fisso. (Non si afferra la cifra, in questa sordissima sala).

Zuliani. In 10 anni fuori da quella porta dovrà formarsi un paese. Pensate alla difficoltà di questo sviluppo. I benefici non li risentono i cittadini ma puramente e unicamente la Veneta.

Pico con qualche solennità torna a dare spiegazioni, ma non si può affermare tutto quello che dice.

Dice che i negozianti debbono faticare oltremodo per scaricare alla Veneta. Per cui, facendo il binario di raccordo, si tratta d'un miglioramento assoluto che viene a conseguire la città col nuovo scalo locale della Veneta in Gervasutta. Con questo raccordo si viene a semplificare (sic) la costruzione del tram Udine-Mortegliano.

Se fosse possibile un altro sottopassaggio allora si potrebbe rinunciare, ma ciò non è e non resta altra via di uscita. E' la fatalità, conclude, che ci costringe.

Sindaco s'affrettò a mettere ai voti la proposta della Giunta favorevole all'autorizzazione.

Gnesutta protesta contro la fretta del sindaco.

Zavagna e Cudugnetto chiedono delle spiegazioni, che il sindaco s'ingegna di dare.

Cudugnetto non riesce a sentirsi tutto. Pico allora torna a leggere il capitolato fra comune e Veneta.

Zavagna. Non sarebbe possibile approfittare della circostanza per chiedere l'allargamento del sottopassaggio di Cussignacco d'un paio di metri?

Cudugnetto osserva che le promesse del capitolato sono generiche. Una promessa precisa sarebbe l'allargamento.

Perché non si potrebbe obbligare la Veneta a fare il servizio solo di notte? Il trasporto sarà di giorno fortissimo, avremo la via sempre ingombra. Propone che si aggiunga alla proposta della Giunta la condizione di fare solo di notte il servizio.

Sindaco. Fra le altre cose la domanda è fatta d'urgenza.

Cudugnetto. L'urgenza è della Veneta, (ilarità), non nostra. Insiste per il solo servizio di notte.

Beltrandi. In questo caso lo voteremo.

Zavagna si oppone al servizio soltanto di notte.

Nimis. Ma non potrebbe la Veneta passare per Grazzano?

Sindaco. Ripeto il governo non vuole.

Zavagna. Perché non vuole? Si deve chiedere ed ottenere un nuovo sottopassaggio.

Cudugnetto. Mi pare che la Veneta vuole servirsi d'un buco già fatto, per risparmiare i quattrini di farne uno nuovo.

Sindaco dice delle parole che non si afferrano. Non udiamo che due sole: Veneta... urgenza.

Cudugnetto. Allora il Consiglio comunale deve fare quello che vuole la Veneta! (Impressione, approvazione).

Pico, che si è avvistato dell'allargarsi dell'opposizione, prende ancora la parola, aggiustandosi nervosamente il pince-nez.

«Credo, dice, che forse forse (testuale la ripetizione) si potrebbe andare verso il sottopassaggio di Grazzano, ma si andrebbe incontro alla modificazione del progetto della linea di Mortegliano. E una modificazione porterebbe alla conseguenza che non si farebbe forse più niente. (Movimento di sorpresa).

Pagani. Crede che la possibilità di passare in Grazzano ci sia; e crede che non si debba fare il piacere alla Veneta di lasciarla passare sulla strada comunale in Cussignacco invece che più in là, fuori dal vero movimento cittadino.

Zuliani domanda al Consiglio un voto decisivo: o sì, o no!

Cudugnetto. La Veneta non ha fatto da tanto tempo nulla per migliorare il trasporto. Ora pretende di farci decidere d'urgenza. Non facciamo l'opposizione sistematica, ma ci si lasci una settimana per esaminare la questione. (Approvazione da vari consiglieri e dal pubblico).

Sindaco di fronte alla parola chiara e risoluta del consigliere Cudugnetto non insiste più e mette ai voti la sospensiva.

La sospensiva è approvata a grandissima maggioranza.

IN SEDUTA SEGRETA

L'eterno affare Teulada

Sull'affare Teulada fu approvato il seguente ordine del giorno:

Premesso che la Giunta aveva stabilito di procurarsi un autorevole giudizio sulle direttive seguite dall'ufficio tecnico nella compilazione di una bozza di piano regolatore;

limiti desiderati dall'amministrazione Comunale;

che, trascorso poi un lungo periodo di tempo egli chiese nuove indicazioni, che l'Amministrazione Comunale fornì ritenendo di riferirsi alle primitive intelligenze,

che l'ing. San Just credette invece di dare al lavoro un'ampiezza ben maggiore ed una diversa direttiva, da quella richiesta dall'Amministrazione Comunale, abbozzando un programma massimo non conforme alle intelligenze prese,

che in occasione della presentazione e della minuta del suo lavoro egli venne avvertito che non era in conformità ai desideri dell'amministrazione e che il progetto per le condizioni d'ambiente e di bilancio del comune, a lui non ignoto non era in alcun modo attuabile;

che l'ing. San Just si rifiutò poi di compiere quel programma minimo, che era dall'amministrazione desiderato e che era stato nella prima intervista concordato;

ritenendo esagerata la spesa, specialmente in relazione a quanto sopra esposto;

ritenute che le pratiche conciliative istituite dall'on. Giunta col sig. ing. San Just non sortirono effetto favorevole;

Domanda alla Giunta stessa di proporre al detto ingegnere, a tacitazione del suo credito professionale quella domanda che, a parere di tecnici che verranno da essa consultati, reputerà conveniente.

Ed in caso che la vertenza non si potesse con questo comporre autorizza

fin d'ora il sindaco a resistere giuridicamente alle domande del predetto ingegnere.

Le liste elettorali

Ecco l'esito della votazione per sei membri effettivi delle liste elettorali:

Eletti 5: Bigotti Luigi, Agnoli rag. Mario, Bottussi rag. Vittorio, Tomadoni Giuseppe, Comparetti rag. Vincenzo.

Supplenti (4 membri)

Eletti 2: D'Odorico Giuseppe, Madrassi Silvio.

Le cinque giornate di Gervasutti

Fu punto con la sospensione per 5 giorni dallo stipendio e dal servizio l'impiegato Gervasutti; e fu concessa la borsa di studio nel collegio di Topo all'alunno Mariutti Eugenio.

NOTABENE

La militarizzazione del sottopassaggio di Cussignacco

Il signor sindaco e il signor assessore dei lavori pubblici hanno ripetutamente affermato che la Società Veneta domanda l'autorizzazione a costruire un binario permanente d'allacciamento del tram di San Daniele col raccordo di Gervasutta, attraverso il sottopassaggio di Cussignacco, per servizio militare, dovendo la Società Veneta fornire la ghiaia per i forti delle colline moricche.

Questo è stato l'unico argomento che avesse un certo peso in favore della domanda della Veneta. Tutti gli altri vennero scartati con ragioni inoppugnabili.

Ma anche l'argomento militare è soltanto apparente, o meglio transitorio e quindi di nessun peso per una concessione perpetua di passaggio attraverso una strada cittadina frequentatissima con una serie di treni quotidiani di giorno e di notte.

Il servizio militare, messo innanzi dalla Giunta, si riduce a questo: a fornire la ghiaia che occorre per costruire due o tre forti. Si tratta di una fornitura limitata e che può durare soltanto un breve periodo di tempo: cioè pochi mesi.

Non si tratta d'una necessità permanente, mentre dovrebbe essere permanente la durata della concessione chiesta dalla Veneta.

Voler far passare, come necessità permanente, un bisogno temporaneo è voler trarre in inganno il consiglio e la cittadinanza.

Per le ragioni esposte dai consiglieri Celotti, Zuliani, Gnesutta, Cudugnetto, Zavagna e non potute in alcun modo, seriamente, essere oppugnate dal sindaco e dall'assessore dei lavori, resta dunque assodato che un passaggio o sottopassaggio per allacciare al tram di San Daniele si può e si deve trovare altrove.

Se, per una più pronta fornitura della ghiaia all'autorità militare, la Società Veneta ha veramente bisogno di avere un allacciamento del suo scalo in Gervasutta, con la linea del tram di S. Daniele, presso alle Ferriere, quest'allacciamento si può fare soltanto in via assolutamente provvisoria, con la lavoro durante la notte, finché dura la fornitura.

Cessata questa fornitura il sottopassaggio di Cussignacco deve restare libero anche di notte, cioè deve scomparire il binario. E si deve come opinano tutti i consiglieri che hanno partecipato alla discussione — tranne uno — fare l'allacciamento in altra parte, indubbiamente possibile, chacchè dicano gli assessori e gli ispettori delle ferrovie dello stato e della veneta, per evitare che una porta della città venga in modo permanente ingombra da una linea ferroviaria che renderebbe difficile, pericolosa, l'unica comunicazione fra la città e un importante e sempre più popoloso sobborgo.

Gli effetti dell'incoerenza a proposito del palazzo delle poste

La Giunta si è presentata al Consiglio sull'affare dell'area del palazzo delle poste con questa dichiarazione: «noi della Giunta siamo indifferenti fra l'area dei Filippini e quella del trapezio di Via Dante. Decida il Consiglio.»

La Giunta, cercando d'essere abile, non fu sincera. Perché nello svolgersi della discussione prese posizione netta in favore dell'area di Via Dante.

La maggioranza del Consiglio era ed è favorevole all'area dei Filippini. L'intera cittadinanza vuole che sia preferita questa località.

I consiglieri meglio ascoltati — citiamo l'on. Girardini, Perusini e Cudugnetto — erano per l'area dei Filippini. Ma la Giunta, cioè i signori Pe-

cole e Pico, si sono messi nel puntiglio di volere il palazzo delle poste fuori dal centro di Udine. Non hanno l'ombra d'interesse personale, si capisce; non possono avere la convinzione che sia quella che sostengono la migliore soluzione: ma vogliono sputarla, perché quando loro due dicono una cosa quella deve essere.

Questa condotta ha sconcertato la maggioranza. Dapprima essa era quasi tutta favorevole all'area Filippini — poi, quando i consiglieri più fidi hanno visto l'atteggiamento della Giunta, si sentirono scossi nel loro proposito. Venuta la votazione, la Giunta sconfessò la dichiarazione fatta di neutralità, votando contro la scelta dell'area dei Filippini. Risultato: 17 in favore, 17 contro.

Il contegno incoerente, privo di serietà della Giunta ha portato ad un voto che, ci dispiace di doverlo dire, non accresce il prestigio del nostro Consiglio comunale, perché è una dimostrazione d'impotenza a risolvere uno dei problemi vitali della vita cittadina, sopra la soluzione del quale — dopo il voto dell'Associazione dei Commercianti, Industriali e Esportanti — non ci doveva essere alcun dubbio.

L'iniziativa per un'agitazione

Veniamo informati che si sta preparando un'agitazione contro la scelta dell'area in via Dante.

Si terrà all'opera un comizio, invitando il comm. Liverani e l'assessore Pico al contraddittorio.

CRONACA PROVINCIALE

DA PASIAN Schiavonesco

Ampliamento della Stazione ferroviaria - Collegamento telefonico. Ci scrivono, 11 (n). A questo sig. Sindaco, la Direzione Gen. delle Ferrovie dello Stato, a mezzo dell'on. Deputato del Collegio, pervenne la seguente lettera:

Onor. sig. Deputato.

«Il progetto per l'ampliamento della Stazione di Pasiàn Schiavonesco, al quale si interessa la S. V. Onor., è in corso di compilazione ed ho disposto affinché ne sia sollecitato l'allestimento.»

«Debo però farle presente, analogamente a quanto venne fatto conoscere anche al Sindaco, che anche qualora tale progetto venisse fra breve approvato, i relativi lavori non potrebbero essere iniziati nel corrente esercizio dovendosi eseguire altre opere di maggiore urgenza coi fondi assegnati per le opere di carattere patrimoniale.»

«Con la più distinta considerazione. Il Direttore Generale F. Bianchi — Dal Ministro delle Poste e Telegraf. col tramite dell'on. Girardini, pervennero a questo signor Sindaco assicurazioni che il collegamento telefonico di questo Comune con il centralino interurbano di Udine potrà presto dirsi un fatto compiuto.

A dimostrarlo con fatti S. Ecc. il Ministro così conclude all'on. Deputato:

«Per farle cosa gradita ho però date disposizioni perché ciò venga fatto con la maggior sollecitudine, ed essere così in grado di comunicare al Comune di Pasiàn Schiavonesco lo ammontare preciso delle spese occorrenti all'impianto della linea desiderata.»

«Dopo di che e dopo che il predetto Comune abbia dichiarato di essere disposto, in massima, ad effettuare il versamento della sua quota di concorso, verrà preso nota dell'impianto, tra quelli da effettuarsi non appena le esigenze del bilancio lo permetteranno.

«Coi migliori saluti mi creda Aff.mo Collega f. Cruffelli

Non possiamo non compiacerci con l'ill.mo nostro Sindaco pel suo vivo interessamento personale e per risultati ottenuti, ed in pari tempo tributare un ringraziamento all'on. dep. del Collegio delle sue premure pel bene del Comune.

DA PORDENONE

Santa Lucia - Rettifica - Il Nuocello. Ci scrivono, 12 (n). Ecco un'altra volta alla vigilia del giorno tanto sospirato anni or sono.

Quanti ricordi porta con sé la bella tradizione della buona santa visitatrice. Ricordi dell'infanzia lieta, serena, dell'infanzia senza lotte, senza dolori, ma priva anche, delle gioie del lavoro e della vittoria... E Santa Lucia visiterà anche stanotte i nostri bambini, dopo aver visitato i bei negozi, ricchi di giocattoli, di dolciumi, sfolgoranti di luce. Arrivederci, buona santa, i nostri bambini ti attendono, arriveremo ad un'altra volta!

— Nel nostro articolo di ieri, *Passeggiando*, sono stati stampati due nomi erronei. Parlando del nuovo albergo si doveva leggere Coran al posto di Cirvan, mentre dove si parlava della nuova farmacia andava scritto Roviglio invece di Polera. Pardon!

— Il Noncello ha messo la testa a posto, oggi è rientrato nel suo letto tranquillamente dopo aver visitato le

strade ed i campi vicini. Forse da buon ragazzo avrà pensato bene di attendere anche lui Santa Lucia, nel suo letto, senza farsi trovare fuor di casa ad ore indebite.

DA BESIÀ

L'esito delle elezioni. Ci scrivono, 12 (n). Ieri ebbe luogo l'elezione del Consiglio Provinciale del Mandamento di Moggio Udinese. Causa il maltempo si presentarono a votare circa 85 elettori su 233 iscritti.

I candidati erano 1. Beltrame Antonio fu Antonio, 2. Piutti Pietro, negoziante in legnami in Udine, 3. Brunetti Nicolò ex segretario di Pontebba, ora direttore della luce elettrica di quel comune.

Ecco i risultati: Beltrame Antonio voti 34, Piutti Pietro 16, Brunetti Nicolò 33, 2 schede annullate. Per oggi non si possono conoscere i risultati dei comuni di Pontebba, Dagna, Chinsaforte, Raacolana, Resiutta e Moggio.

DA PONTEBBA

Elezioni. Ci scrivono, 12 (n). Ad ora piuttosto tarda si seppe l'esito della votazione odierna. Nelle elezioni amministrative vittoria completa da parte del vecchio partito liberale; Rieletti: il cav. Engiare, Englaro Luigi Magri Giovanni; due nomi nuovi: Arnaldo Moroconti, buona promessa se saprà tirare il carro del Comune come sa tirare al bersaglio, e Guido Nascimbeni altro buon elemento e dal quale si può trarre sicuro auspicio di perfetta armonia coll'impero alleato.

Altro trionfo ebbe il partito liberale elezione di Pietro Piusi, quantunque in paese.

DA GEMONA

Beneficenza. Domenica sera 18 corr. alle ore 8,30 al nostro Sociale si terrà grande concerto strumentale di beneficenza, promosso dall'Unione Ciclistica Gemonese, «Pro Patronato Scolastico e istituendo Asilo Infantile» sostenuto dal Quartetto Udinese.

Gli esecutori sono:

1. violino, dott. Giuseppe Castellani — 2. rag. Armando Basevi — viola, ing. Luigi Montani — Violoncello, maestro A. D. Cremaschi.

DA FANNA

Per le elezioni. Ci scrivono 13 (n). Per le elezioni parziali amministrative di domenica prossima si è già iniziato un certo movimento di preparazione.

Il partito clericale, sembra voglia portare candidati propri, e quello liberale lavora anch'esso per combinare una lista di persone che abbiano una certa pratica amministrativa e idee progressiste.

Fino ad ora non si può fare nessuna previsione sulla riuscita dell'una o dell'altra lista.

DA SAN VITO al Tagli.

Pro biblioteca popolare. Riunito domenica u. s. il Consiglio dell'Operaia, nominò una Commissione pro «Biblioteca Popolare» nella persona dei sigg. Joan Vendramin — Bragadin Carlo — Brusin Francesco — Carrara Donato — Cargnelli Guido — Da Cortà Luigi — Masut Giuseppe fu Luigi — Montico Antonio — Fogolin Luigi — Vizotto Pietro e Zampese Giuseppe, e questa fra giorni si porterà a ricevere l'obolo in denaro e libri dai cittadini.

DA FLAIBANO

Ladri in chiesa. La scorsa notte i soliti ignoti, abbattuto un muro di fresca costruzione, penetrarono in chiesa ed asportarono le cassette delle elemo-

sine, rubando tutto il denaro in esse contenuto, per un importo che si calcola di circa 70 lire.

Le cassette furono abbandonate in un campo vicino, dove nel mattino successivo sono state trovate.

Degli autori nessun indizio.

Da CIVIDALE

Casa del popolo o case popolari? Ci scrivono, 12. Poiché abbiamo rilevato che le nostre argomentazioni a proposito della progettata costituenda casa del popolo (e non case popolari, come tanti credono) servono di reclame e quindi danno un gettito non disprezzabile al fondo iniziato allo scopo, cercheremo di essere utili, seguitando a manifestare il nostro pensiero, senza ombra di nuocere, e senza le pretese di imporsi.

In una società, retta così bene, e governata da persone ineccepibilmente democratiche, non deve riuscire discavo a nessuno, e meno ancora al suo egregio capo, se non tutti la pensano uniformemente.

Per provare questo, noi avremo campo di dimostrare in tante guise, che lo stesso sig. capo, quando faceva parte dei soci della platea, non ragionava come adesso, che è socio di cattedra.

In ogni modo non ci lasceremo intimorire da nessuno sfogo biliare, procedendo a fine di bene, e perché siamo persuasi che tanto la nostra opinione, quanto quella dei nostri oppositori, sono intese al medesimo fine.

Di più un uomo qualsiasi quando è a capo di una impresa, non deve dimostrare acredine se incontra disparei. Allora addio ideali...

Noi diciamo che per elevare i sentimenti della dignità di se stessi e del rispetto personale è necessario mettere alle prove gli stessi interessati.

Un trafiletto nel numero di ieri di *Forunjuuti* intende di guastarci il sangue, di avvilirci, ma non è così. — Guai se le rane avessero i denti!

In casa nostra dobbiamo pensarci noi, e non è né disgustoso né giusto ricorrere ad estranei, perché la Società è privata, e siccome ci sono i mezzi, è agevole provvedervi, e noi daremo oggi o quandochessia il nostro voto, come soliti, se ed in quanto avremo la prova provata del reintegro del capitale, o per lo meno se il capitale impiegato frutterà sufficientemente, e ciò senza essere divini né sapientoni, come ingenuamente si credono altri.

Questa filippica dovrebbe fruttare almeno L. 100 — e così sia.

Auguri di capo d'anno

Come l'anno scorso, pubblicheremo anche quest'anno nel Numero del 31 dicembre p. v. la pagina degli AUGURI, della quale possono approfittare Case di commercio, negozianti e particolari per inviare alla loro clientela, amici e conoscenti gli auguri di capo d'anno. Modello dell'augurio:

La Ditta
augura
BUON CAPO D'ANNO
alla sua spettabile clientela

Si accettano prenotazioni a tutto il 25 dicembre.
A. Manzoni e C.
Ufficio Pubblicità

Il cambio odierno
Roma, 10 (Stefani). — Il cambio per domani è a 100.29.

E MERCATI D'OGGI

Cereali	al Quintale
Granoturco	da L. 18.25 a 15.25
Sorgorosso	" 9.50 " —
Fagioli (vecchi)	" 20. " 30. " —
Frutta	al Quintale
Pere	" 20. " 30. " —
Pomi	" 28. " 35. " —
Castagne	" 14. " 18.50 " —
Uva	" 35. " 50. " —
Legumi	al Quintale
Patate	" 8. " 8.50 " —
Pollerie	al Chilogr.
Galline	" 1.60 " —
Polli	" 1.70 " —
Capponi	" 1.70 " —
Oche vive	" 1.15 " 1.20 " —
Oche morte	" 1.45 " 1.50 " —
Anitre	" 1.85 " —
Dindi	" 1.40 " 1. " —
Dindie	" 1.50 " —

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

CRONACA CITTADINA

Il losco fatto di questa notte

Un carrettiere che si ritiene aggredito da un maestro elementare e da un ufficiale giudiziario.

Questa notte poco dopo le 12, si presentarono alla caserma delle guardie di città due individui che chiesero di parlare con la guardia scelta Fortunati, la quale fatta alzare dal letto appositamente, si trovò dinanzi certo Gatti Ubaldo fu Salvadore d'anni 35 da Saluzzo e l'ufficiale giudiziario De Martini Cesare, entrambi sufficientemente presi dal vino.

Il Gatti che è una vecchia conoscenza della questura, cominciò a narrare ad alta voce alla guardia scelta Fortunati, di avere fatto insieme ad un suo compagno un'opera di giustizia, fermando un carro di contrabbando. E siccome la guardia lo pregava di abbassare la voce, gridò:

— Taccia lei. Io lo sono superiore, se non materialmente, di certo «grammaticalmente», perché io insegno grammatica....

Per tagliar corto, la guardia seguì i due sino a Porta Grazzano ove era un carro che però nulla conteneva di contrabbando.

Il Fortunati lasciò allora andare il Gatti e il De Martini con i ringraziamenti d'occasione. E ritornò in caserma per dormire.

Ma era detto che egli non potesse avere il sonno del giusto.

Un altro individuo si presenta in caserma. Egli è certo Zuccolo Pietro, carradore, da Latisanotta. E narra che qualche ora prima tra Zugliano e la chiesa di S. Sebastiano, egli, che veniva Udine col carro, era stato brutalmente fermato da due individui che pretendevano d'essere trasportati a Udine.

Egli allora, temendo che si trattasse di malandrini, era fuggito fra i campi, abbandonando cavallo e carro sul quale aveva messo l'ombrello con entro il portafoglio con 131 lire.

Fattogli vedere il carro fermato a porta Grazzano lo riconobbe per proprio; l'ombrello c'era, ma non il portafoglio.

Fratanto le guardie daziarie narrarono d'aver fermato un cavallo con calesse che, senza alcuno che lo guidasse, proveniva dalla strada di Zugliano.

Stamane per tempo venne chiamato in questura il De Martini Cesare, il quale, sfumate le nebbie del vino, disse d'essere andato ieri col Gatti in gita a Zugliano, con cavallo e calesse presi a nolo.

Che a Zugliano si fermarono in una osteria lungo tempo; quando ne uscirono, non trovarono più né animale né veicolo.

Videro passare il Zuccolo, e gli chiesero di trasportarli a Udine; ma questi abbandonò il carro e fuggì. Allora essi, credendo d'averlo a che fare con un contrabbandiere, vennero a Udine sul carro stesso e denunciarono il fatto in questura.

Il De Martini disse di non saper nulla del portafoglio che doveva essere nell'ombrello.

Il Gatti è irripetibile.

Sospensione di carico per Venezia. La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio: «Causa ingombro alla stazione di Venezia S. Basilio mancando l'imbarco per continua pioggia resta sospesa dal 13 a tutto 17 corrente l'accoltazione di spedizioni merci delle priore 5 classi a carro completo colà diritte per imbarco».

Bollettino meteorologico
13 dicembre. Ore 8 — Termometro: + 8.5
Minima aperta notte + 6.7 Barometro: 52
Stato atmosferico: vario nebbioso Vento N.
Pressione crescente
Temperatura massima + 11.3 Minima + 9.
Media: + 10.2
Acqua caduta: 1.

Disgrazia o suicidio?

Stamane verso le sette, gli operai della fabbrica Bardusco, cominciando il lavoro, videro aggrappato alla griglia che protegge la turbina nella roggia, un uomo che non dava più segni di vita.

Telefonarono in questura e immediatamente accorse la brava guardia scelta Fortunati, che si gettò nella roggia e con l'aiuto d'una corda riescì a trarre sull'argine il cadavere.

Venne subito riconosciuto per quello di Bassi Gio. Batta fu Vincenzo, d'anni 65, abitante in via Pracchinsio N. 75 già infermiere dell'ospedale e attualmente cappellaio. Il disgraziato soffriva di cuore e ieri mattina era uscito dall'ospedale dov'era stato degente parecchi giorni.

Passò tranquillamente la giornata in famiglia, ed uscì verso le ore 18. Prima che uscisse la figliuola gli chiese cosa dovesse preparare per cena.

— Sino a che non ritorno, non preparare nulla; — fu la risposta.

Verso le 18 e trenta il Bassi Gio. Batta fu visto seduto sull'argine della roggia in Piazza Umberto Primo. Poi non si sa più nulla.

I famigliari, attesero il Bassi Gio. Batta tutta la sera, e lo cercarono invano per la città durante la notte.

Sembra che il disgraziato si sia gettato o sia caduto nell'acqua in Piazza Umberto e che sia giunto presso la griglia alla quale si aggrappò inutilmente.

Alle nove di stamane, venne chiamato il figlio dell'annegato perché ne riconoscesse il cadavere.

Egli non si mostrò affatto commosso e proruppe in un'invettiva contro la divinità.

Il cadavere è quello di uomo forte e grosso: presenta due ferite una al labbro inferiore e l'altra al cuoio capelluto della nuca.

Dopo le pratiche d'uso venne trasportato al cimitero.

La mostra del negozio Verza.

Il maltempo di questi giorni ci costringe a limitare le nostre passeggiate da un capo all'altro dei portici di Mercatovecchio. Per quanto non sia molto freddo pure si sente il bisogno del tepore che offre una buona pelliccia e preservarci dall'influenza. Il sig. Augusto Verza ha previsto e provvisto a tutto questo facendoci ammirare nella sua bella mostra di pellicceria dal più modesto al più ricco abito in pellicceria per uomo e per signora, collier, manico, stole, cravatte ecc. Ha pensato anche a quello che può occorrere nei nostri appartamenti offrendoci tappeti e scaldapiedi, e non ha dimenticato nemmeno gli automobilisti ai quali può fornire dei pellicciotti e splendide coperte.

I prezzi che abbiamo visti segnati, su diversi articoli sono veramente d'occasione e non facciamo che mandare un bravo al sig. Verza che al buon gusto e all'eleganza ha voluto unire alla sua pellicceria dei prezzi accessibili a qualunque tasca e tali da non temere concorrenza.

Alla Pasticceria Giulliani, in piazza del Duomo, tel. 406, si trovano giornalmente freschi e rinomati Panettoni, Torroni e torroncini di Cremona, mostarda, frutta candide ecc. Servizi a domicilio.

Esanofele rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Eisleri, Milano.

Per i medicinali.

Convinti dalle molte esperienze dei danni che generalmente producono le iniezioni sottocutanee, il mercurio, il iodio, l'arsenico e stricnina per scongiurare le funeste conseguenze di detti banefici, consigliamo di ricorrere al **Robb depurativo Casile**, ricostituyente, antisifilitico e rinfrescante del sangue.



Una Levatrice

che esercita da molti anni trovò sempre la Emulsione Scott di marcatissima efficacia: "In circa trent'anni di pratica professionale, tutte le volte che mi sono trovata a prescrivere la Emulsione Scott nelle gestazioni stentate o per sofferenze nell'allattamento, ho sempre avuto dei risultati ottimi. Marcatissima poi ne è l'efficacia nei bambini rachitici, nella scrofola e nel ritardato sviluppo."

Maddalena Romanelli,
Levatrice Approvata,
Via Bart. Bosco 17, Genova.

Non deve sopprimi che altre emulsioni possano produrre gli effetti salutari della Emulsione Scott i cui componenti ed il relativo processo tecnico di preparazione sono fuori della portata degli imitatori. Questi sono ridotti a dover limitare la loro attività alla riproduzione dei caratteri esterni del rimedio genuino, il quale però rimane intangibile, unico e solo; col suo credito, la grande diffusione ed il valore terapeutico.

Emulsione SCOTT

Per avere risultati corrispondenti a quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi.

La Emulsione Scott trovata in tutte le farmacie.

Motore a Gaz

povero Langen Wolf, vendesi completo in ottime condizioni visibile in azione forza 6 H. P.

Rivolgersi Udine via Treppo 27.

CALLISTA FRANCESCO COGOLO

UDINE — Via Saveriana N. 16 — UDINE
munite di numerosi Attestati medici comprovanti la sua identità.

A richiesta si reca anche a domicilio
Per inserzioni, ommi mortuari in questo giornale *Paria del Friuli e Crociato* rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C. Udine, via della Posta n. 7.

La Sorgente boro-litina

SALVATOR

si adopera con eccellenti risultati

nei casi di malattie renali, della vescica, renella, disuria, gotta, diabete, sciarlattina e nei catarsi degli organi respiratori e digerenti.

Azione diuretica! Essente di ferro! Facile digestione!

Deposito Generale: G. Bötner e C. — Venezia

SERAFINI COSTANTINO

Fabbrica e Magazzino

MOBILI

Serramenti di lusso - Arredamenti per Negozi
Appartamenti completi sempre pronti

UDINE, Circonvallazione interna fra le Porte Grazzano e Venezia,
dietro la Chiesa di S. Giorgio — Telefono N. 95

PAGAMENTI A PRONTI

CASA DI CURA

per le malattie di

Naso, Gola Orecchio

del cav. dott. Zapparoli

specialista
(approvata nel decreto della R. Prefettura)
Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite tutti i giorni
Camera gratuita per malati poveri
Telefono 517

CASA di SALUTE

del dottor

ANTONIO CAVARZERI

per

Chirurgia - Ostetricia

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuite per i poveri

UDINE - Via Prefettura, 10 - UDINE

— Telefono N. 309 —

Il Dott. Prof. U. Dall'Acqua

Chirurgo Primario

dell'Ospitale Civile di Udine

dà consultazioni

tutti i giorni

dalle ore 11 alle 12 in Ospitale

e dalle 14 alle 15 in casa propria

(via Missionari, 2).

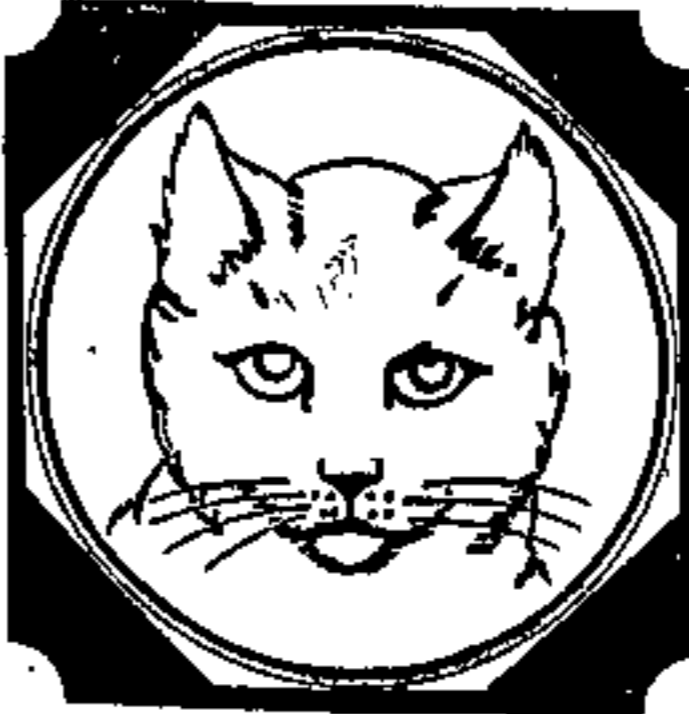
Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti - Asma - Tisi)

USARE IL

CHLORPHENOL PASSERINI

Vendesi presso la Ditta A. MANZONI e C. — Milano-Roma



Volete l'economia e la immunità corrosiva del vostro bucato?

Adoperate tutti il sapone il

GATTO (Le Chat)

de la grande Savonnerie

C. Ferrier & C.

MARSIGLIA

Produzione giornaliera: 100.000 Chilogrammi

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i buoni negozi.

Esclusivo depositario per la vendita all'ingrosso

CESARE SCOCCIMARRO — UDINE

Tel. 405

